

**Intervento di commiato nella S. Messa esequiale di  
S. Ecc.za Rev.ma Mons. Claudio Baggini  
lunedì 28 settembre 2015, ore 15.00, Vigevano,  
Chiesa Cattedrale**

Signori Cardinali (il nostro Metropolita e l'Arcivescovo emerito, già Amministratore Apostolico di questa diocesi), confratelli nell'episcopato e nel presbiterato, fratelli e sorelle, Al Vescovo e alla chiesa di Vigevano, nel commiato eucaristico dal proprio pastore emerito Claudio, è unita la chiesa di Lodi, la quale, pur nella mestizia del distacco, è nella fede lieta di riconsegnarlo anch'essa al Padre della misericordia e della gloria in questa Cattedrale, che egli spiritualmente non ha più lasciato, poiché sempre accompagnava, con la più intensa preghiera, i successori sulla Cattedra episcopale e tutti i suoi figli. È unita la chiesa di Lodi nel rendimento di grazie a Dio e allo stesso vescovo Claudio. Il grazie è condiviso dai familiari, e dall'intera comunità ecclesiale e civile, in particolare dal vescovo Giacomo (Capuzzi), che gli conferì l'ordinazione episcopale, ma anche dai vescovi Paolo (Magnani), Giuseppe (Merisi), Bassano (Staffieri), presenti con me insieme alla rappresentanza del Presbiterio, e del Seminario, al quale tornò in questi ultimi anni, dopo averlo avuto educatore dedito e benefattore fedele. È il grazie per un figlio divenuto pastore, che del suo Signore rimase discepolo costantemente. Un esemplare discepolo perché orante sempre e, perciò, mite, e tanto perseverante nella sollecitudine sacerdotale. Un discepolo ammirevolmente paziente nelle fatiche perduranti del corpo e dello spirito, desideroso solo di consumarsi – senza riserve come era stato amato - per la glorificazione di Dio in Cristo e nella Chiesa. Ne trassero beneficio tutti, a cominciare dai poveri e dagli ultimi. Al Cuore trafitto del Salvatore – mi confidava spesso pregandomi di ricordarlo in questa circostanza – confermò totale consacrazione nella prima Messa. Là, in quel Cuore, trovò dimora, quando il suo cuore si fermò dopo l'affidamento al Signore dell'ultimo passo di una sequela fedele insieme all'ultimo respiro. Era il 25 settembre, nel Seminario di Lodi, di buon mattino come fosse il

giorno della risurrezione, in ansia devota com'era per il Sacrificio di Cristo che si apprestava a celebrare. La memoria di lui è tanto grata davanti a Dio e alla Sua Santissima Madre ora che si è compiuta quella speranza che egli attinse unicamente dalla croce. Nella consacrazione episcopale venne, anch'egli, ricoperto dall'Evangelario quasi scomparendo in Colui che viene dall'Alto quale "riparo e rifugio". La sua volle essere, del resto, una vita "nascosta con Cristo in Dio" (Col 3,3): da questa scelta prese forma la sua spiritualità a sostegno di un servizio ecclesiale decisamente inserito nel solco apostolico a bene del popolo di Dio. Così fu per noi, a lungo come presbitero ma anche dopo la bella stagione episcopale a Vigevano. Ovunque fu "servitore della nostra gioia" (2Cor1,24). Grazie, vescovo Claudio, riposa nella pace perfetta del Signore. Amen!

+ Maurizio, Vescovo di Lodi